



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

**Dottorato per il Sistema Agro-alimentare**

**ciclo XXX**

**S.S.D: IUS/01 - IUS/03**

**LA CESSIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI:  
DALLA DISPARITÀ DI POTERE CONTRATTUALE AL  
RIEQUILIBRIO DEL CONTRATTO.**

**Tutela del contraente debole ed efficienza del mercato**

**Coordinatore: Ch.mo Prof. Marco Trevisan**

---

**Tesi di Dottorato di: Arianna Rossi**  
**Matricola: 4411810**

**Tutor: Prof. Antonio Albanese**

**Anno Accademico 2016/2017**



*A Marco*



*Justice is the first virtue of social institutions, as truth is of systems of thought.  
A theory however elegant and economical must be rejected or revised if it is  
untrue; likewise laws and institutions no matter how efficient and well-arranged  
must be reformed or abolished if they are unjust.  
Each person possesses an inviolability founded on justice that even the welfare of  
society as a whole cannot override. For this reason justice denies that the loss of  
freedom for some is made right by a greater good shared by others.  
It does not allow that the sacrifices imposed on a few are outweighed by the  
larger sum of advantages enjoyed by many.  
(J. Rawls, *A theory of Justice*, 1971, Harvard University Press, p. 3)*

## INDICE SOMMARIO

Introduzione	V
--------------	---

### CAPITOLO 1

#### CONTRATTO, MERCATO E “GIUSTIZIA”

1.1. La teoria giuridica del mercato e il suo ordine	7
1.2. La regolamentazione del mercato mediante la disciplina del contratto	13
1.3. Limiti all'autonomia contrattuale per ragioni di efficienza e di giustizia	20
1.4. Limiti all'autonomia contrattuale al fine di un equilibrio nei rapporti: l'abuso di dipendenza economica	32
1.5. Il nuovo <i>paradigma</i> di autonomia contrattuale tra terzo contratto, contratti asimmetrici e diritti secondi	40

### CAPITOLO 2

#### LA DISCIPLINA ITALIANA DELLA CESSIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

2.1. La debolezza dell'operatore economico quale ragione dell'intervento normativo	53
2.2. L'inquadramento sistematico della norma	62
2.3. Ambito di applicazione dell'art. 62	72



## CAPITOLO 3

### I LIMITI FISSATI DALLA LEGGE PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA DELLA FILIERA AGROALIMENTARE

3.1. Introduzione	87
3.2. La formazione del regolamento contrattuale	88
3.2.1. I requisiti di forma e il neo-formalismo contrattuale	91
3.2.2. Determinazione del prezzo di vendita, durata e quantità	99
3.2.3. Caratteristiche del prodotto	106
3.2.4. Modalità di consegna e di pagamento	109
3.2.5. I principi informatori: correttezza, trasparenza, proporzionalità e reciproca corrispettività	115

## CAPITOLO 4

### IL RIEQUILIBRIO *EX POST* DEL GIUDICE E ALTRI INTERVENTI

4.1. Introduzione	121
4.2. Riequilibrio giurisprudenziale e correzione dell'accordo iniquo: le regole di validità	
a. in caso d'inosservanza delle regole di forma-contenuto e di comportamento	124
b. in caso di condotte sleali tipizzate	132
4.3. Riequilibrio giurisprudenziale e correzione dell'accordo iniquo: le regole di comportamento e di responsabilità	
a. Responsabilità precontrattuale	145
b. Scorrettezza e azione inibitoria	152
c. Inadempimento e responsabilità contrattuale	154
BIBLIOGRAFIA	157





## INTRODUZIONE

*L'autonomia privata garantisce la possibilità di operare nel mercato in modo libero e autonomo, ma viene tutelata dalla Costituzione solo in via indiretta. Sono dunque legittimi gli interventi del legislatore che ne limitano l'estensione al fine di tutelare specifiche esigenze del mercato, come è accaduto per quelle categorie di contratto che si caratterizzano per la presenza di una parte "debole" e una parte "forte". Questa disparità, infatti, non solo mette a rischio il corretto formarsi del contratto, ma mina la stabilità del mercato e l'allocazione efficiente delle risorse. Tanto più se l'asimmetria riguarda rapporti fra imprese, come accade nella c.d. contrattazione verticale, dove le parti si collocano su differenti fasi del processo di produzione e distribuzione.*

*A tal proposito l'art. 62 del d.l. n. 1 del 2012 ha introdotto una normativa riconducibile alle situazioni di abuso di dipendenza economica tra le imprese della filiera agroalimentare. Il legislatore ha previsto regole di forma, che, come vedremo, hanno un obiettivo di protezione della parte debole del rapporto (neoformalismo contrattuale), ma anche regole di contenuto e di comportamento, che si possono annoverare fra gli strumenti che intendono, ex ante, prevenire la formazione di contratti iniqui. Riconosce poi, ex post, la possibilità di interventi del giudice e di altre autorità, quali l'Antitrust, al fine di garantire l'effettivo equilibrio del contratto già posto in essere.*

*L'intervento, che riecheggia lo schema della Legge n. 192 del 1998, solleva numerosi problemi di natura dogmatica. Invero, anche in questo caso il legislatore, nel tentativo di riequilibrare le posizioni giuridiche nei rapporti tra il settore primario e quello della industria/trasformazione, offre una serie di strumenti che devono essere messi in relazione con le regole che governano da un punto di vista generale i rapporti contrattuali.*

*Lo scopo di questo studio, dunque, non è soltanto quello di offrire un inquadramento sistematico ad una legislazione che, peraltro, si inserisce in un contesto sempre più frammentato, ma anche quello di analizzare i vari strumenti previsti dal legislatore in questo contesto e di valutare la loro capacità nel perseguimento dello scopo prefissato dalla legislazione, anche attraverso l'applicazione della disciplina generale prevista all'interno del codice civile. Oggi, infatti, più che mai, si sente il bisogno, di ridare spazio al diritto generale, attraverso un'operazione interpretativa*

*sistematica, come quella offerta nel presente lavoro.*

*Il lavoro si dipana lungo quattro capitoli, attraverso un percorso che inizia con l'analisi delle relazioni tra contratto e mercato, tramite un'indagine sistematica sulla nuova disciplina dei contratti, prosegue con l'approfondimento della disciplina dell'articolo 62, per poi analizzare gli strumenti introdotti da questa norma cercando di offrire una valutazione dei singoli strumenti in relazione all'impatto sull'efficienza del mercato, ed in particolare sul settore agroalimentare.*